

Da mercoledì 24 a sabato 27 giugno Coordinata dal Dipartimento con il coinvolgimento di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

Protezione Civile: le esercitazioni per gestire il rischio idrogeologico

CASALE MONFERRATO

● *Da mercoledì 24 a sabato 27 giugno Casale Monferrato ospiterà alcune delle principali attività di "EXE PO 2026", l'esercitazione nazionale di Protezione Civile dedicata alla gestione del rischio idrogeologico e idraulico nel bacino del fiume Po, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile con il coinvolgimento delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Un'esercitazione imponente e anche curata nei minimi dettagli per tastare il polso all'assetto idrogeologico del territorio.*

L'iniziativa, ispirata allo scenario della storica alluvione del 2000, rappresenta una simulazione su

coinvolti nella gestione delle emergenze. In Piemonte saranno coinvolte circa mille persone tra operatori, tecnici e volontari e parteciperanno, tra gli altri, AIPo, Prefetture, Province, Comuni, Arpa Piemonte, Aziende Sanitarie, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Anpas e numerose organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

Ruolo centrale di Casale

Casale Monferrato rivestirà un ruolo centrale nell'ambito dell'esercitazione: dal pomeriggio di mercoledì 24 giugno prenderà avvio l'allestimento dell'area di ammassamento presso il Palafiere "Riccardo Coppo", destinata ad accogliere i volontari impegnati nelle attività sul campo.

Il programma a Casale

Giovedì 25 giugno, alle ore 8, sarà attivato a Casale Monferrato il Centro Operativo Avanzato, struttura di coordinamento che riunirà i rappresentanti dei soggetti coinvolti con le rispettive centrali operative. Nella stessa giornata verrà inoltre simulata l'evacuazione del canile Baulandia, che ospita circa cinquanta cani, nell'ambito delle attività dedicate alla tutela degli animali durante le emergenze. Nel corso delle tre giornate esercitative saranno svolte attività di sorveglianza arginale e verifica delle opere idrauliche nell'area casalese e lungo il fiume Sesia. I Vigili del Fuoco effettueranno inoltre una simulazione di soccorso a una persona caduta nel fiume Po in prossimità del ponte cittadino.

Venerdì 26 giugno saranno impiegati droni per rilievi e ricognizioni del territorio, con trasmissione in tempo reale delle immagini agli enti coinvolti.

Inoltre, squadre tecniche specializzate effettueranno attività di rilevazione e censimento dei danni simulati sul territorio comunale. Le operazioni proseguiranno anche nella giornata di sabato 27 giugno, con la conclusione dell'esercitazione alle 13.

Il commento di Ciciliano

«EXE PO 2026 - sottolinea il Capo Dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano - rappresenta un'importante occasione di verifica della risposta operativa del sistema nazionale agli eventi di piena e di alluvione. Attraverso l'attivazione di specifiche strutture di coordinamento per il governo delle piene, che si integrano nel sistema nazionale di comunicazione e intervento, metteremo alla prova i metodi di allertamento, di soccorso e di assistenza alla popolazione, la tutela degli animali e la valutazione delle situazioni di pericolosità e di rischio. Un test importante per affinare le procedure operative e garantire che ogni livello istituzionale, dal locale al nazionale, sappia muoversi all'unisono per la tutela del territorio e delle comunità».

Verifica la macchina

Il vicesindaco di Casale Monferrato, Luca Novelli, sottolinea: «Si tratta di un'attività importante che coinvolge il nostro territorio e che serve a verificare il funzionamento della macchina dei soccorsi in uno scenario simulato. Le attività previste dall'esercitazione potranno comportare la presenza di squadre e mezzi sul territorio, nell'ambito delle prove programmate, che si svolgeranno secondo una pianificazione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti».

Pier Luigi Rollino

Giro d'affari

Coinvolte in Piemonte mille persone e Aipo, Arpa, Prefetture, Asl, Vigili Fuoco, Cri

Casale Monferrato

Giovedì, alle ore 8, verrà attivato in città il Centro Operativo Avanzato

larga scala finalizzata a verificare la capacità di risposta del Sistema nazionale di Protezione Civile di fronte a un evento di piena straordinaria del Po e di alcuni dei suoi principali affluenti. Obiettivo dell'esercitazione è testare i flussi di comunicazione, i sistemi di allerta, i modelli di intervento e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali





***I ristoranti.** Sono quelli che soffrono e soffriranno maggiormente della serrata per il Coronavirus*